



Bellinzona

Lunedì 24 ottobre il via a Biasca alla seconda fase

Progetto Monica-Ticino, atto secondo: la prevenzione cardiovascolare avantutto

La prima fase dello studio epidemiologico «MONICA» sulla determinazione dei fattori di rischio delle malattie cardiovascolari, condotto a livello internazionale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si è conclusa. I risultati concernenti il nostro Cantone, che vi aveva partecipato con lo stanziamento di un credito di fr. 250.000, sono stati portati a conoscenza del Gran Consiglio nel marzo 1987 e pubblicati a varie riprese sia in Ticino sia su riviste specializzate in Svizzera.

Il progetto MONICA-Ticino prevede a partire da lunedì 24 ottobre l'inizio della seconda fase di indagine su un campione rappresentativo della popolazione (2000 partecipanti), nonché la continuazione della registrazione di tutti i casi di cardiopatia ischemica nel Canton Ticino. Questa seconda fase è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa introdotta dal capo della Sezione sanitaria del DOS Gianfranco Domenighetti ed alla quale hanno partecipato il coordinatore e responsabile del progetto MONICA-Ticino dott. Fabrizio Barazzoni, il prof. Tiziano Moccetti quale presidente della Commissione tecnica e la dott.ssa Francesca Mainieri, responsabile dell'attuazione pratica del progetto.

Il progetto MONICA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha varato un progetto per stabilire l'evoluzione e le cause delle malattie cardiovascolari, al fine di determinare i valori e quantificare i fattori di rischio che le inducono o le influenzano. Questo progetto è stato chiamato MONICA (MONItoring of trends and determinants in CARDiovascular disease). L'obiettivo di questo studio internazionale, al quale partecipano 41 regioni distribuite su differenti continenti, è di individuare le ragioni che spiegano le differenze regionali nella mortalità cardiovascolare come pure i motivi delle diminuzioni o degli aumenti nel corso degli anni.

La Svizzera partecipa al progetto MONICA con due regioni, i Cantoni di Vaud e Friburgo e il Cantone Ticino. La direzione a livello svizzero è stata assunta dall'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Losanna, il coordinamento del progetto è assunto dalla Sezione sanitaria del DOS unitamente all'Ufficio del medico cantonale.

Risultati della prima fase

La prima fase del progetto MONICA-Ticino è stata condotta negli anni 1985/1987. Essa ha comportato la registrazione di tutti i casi di sospetto infarto ricoverati negli ospedali pubblici dall'ottobre 1984 a fine 1987 e la conduzione dell'inchiesta presso i medici privati sui pazienti trattati a domicilio per infarto miocardico.

I primi dati ottenuti dall'esame della frequenza dei fattori di rischio nella popolazione, possono essere riassunti brevemente come segue.

La percentuale di persone con una pressione arteriosa limite o elevata risulta essere superiore nel nostro Cantone rispetto ai cantoni di Vaud e Friburgo; la percentuale di fumatori e di fumatrici regolari (in media più di una sigaretta al giorno) nel nostro Cantone risulta pure essere più elevata di Vaud e Friburgo; ci consola però il fatto che rispetto ai cantoni citati, la percentuale di persone con il colesterolo elevato nel sangue è nettamente inferiore in Ticino. Attenzione però a non gioire troppo poiché le nuove direttive in vigore negli Stati Uniti ci indicano che il 33,9% della popolazione ticinese già richiede l'adozione di cautele alimentari, anche perché un ticinese su tre (e una donna su 4) sono affetti da obesità e non praticano a sufficienza un'attività fisica.

Metodologia dell'analisi

La valutazione dell'evoluzione della mortalità cardiovascolare e la comprensione dei meccanismi che la determinano o che possono influenzarla sono sostanzialmente basate su tre tipi d'indagine: l'analisi dell'incidenza e della letalità delle malattie cardiovascolari, effettuata mediante la registrazione di tutti i pazienti ospedalizzati negli ospedali pubblici per sospetto infarto; l'analisi dell'assistenza medica ai pazienti infartuati e, unico in Ticino, l'esame della frequenza dei fattori di rischio su campioni di popolazione rappresentativi e scelti a caso, effettuato tre volte nell'arco di dieci anni.

Quest'ultima iniziativa, coordinata dal medico cantonale dott. Fabrizio Barazzoni, è valse al Ticino uno speciale riconoscimento da parte del Fondo Nazionale Svizzero della Ricerca Scientifica che ha deciso di sussidiare

con un importo di 200.000 franchi la seconda fase delle indagini (ne consegue che a carico del Cantone rimane un importo netto a carico di 137.000 franchi sull'intero costo preventivato di fr. 340.000 circa).

Siamo quindi all'inizio della seconda fase che prenderà avvio lunedì 24 ottobre a Biasca e che sarà estesa a tutto il Cantone coinvolgendo un campione indicativo di 2000 persone di età compresa tra i 35 e i 65 anni, scelti a caso (metà uomini e metà donne).

L'avv. Roberto Pedrazzoli sarà il nuovo Pretore

Sarà quasi con certezza l'avv. Roberto Pedrazzoli di Daro a succedere all'avv. Carlo Postizzi nella carica di Pretore per il distretto di Bellinzona. La candidatura è stata predisposta dalla speciale commissione del Partito liberale radicale ed ora dovrà essere avallata dalla Direttiva distrettuale nella sua prossima seduta.

L'avv. Pedrazzoli, 41 anni, è attualmente associato allo studio legale Pedotti e Pedrazzoli.

Incontro con due piloti ticinesi

Lunedì 24 ottobre avrà luogo nell'Aula magna della Scuola d'arti e mestieri a Bellinzona (Viale Franchini 25) con inizio alle ore 20.00, una serata dedicata all'aviazione, alla quale interverranno Aridio Pellanda, già pilota della squadriglia di sorveglianza dell'aviazione militare e Günther Zürcher, pilota di linea della Swissair. L'incontro, che è gratuitamente aperto a tutti, è promosso dalla Società ex allievi della Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona, istituto frequentato sia da Aridio Pellanda, quando da Günther Zürcher. L'appuntamento si preannuncia molto interessante. Sarà infatti possibile conoscere i compiti affidati alla pattuglia aerea che sorveglia il nostro territorio nazionale, come il fascino dei voli in tutte le regioni del mondo.

In particolare, i giovani che magari pensano a carriere nell'aviazione militare e civile, avranno modo di conoscerne le caratteristiche. Dai due piloti, animatori della serata, sarà possibile ottenere le risposte desiderate.

● **LUMINO: sposi da 50 anni** - I coniugi Lucia e Dionigi Pronzini festeggiano domani, giovedì 20 ottobre, il 50° anniversario di matrimonio. Giungano a loro i migliori auguri e le più vive congratulazioni.

● **MALVAGLIA: ginnastica presciatoria** - Le lezioni riprendono questa sera, mercoledì, inizio ore 18.30, alla palestra delle Scuole comunali.

Idee per la casa

COMFER SA
Piazza del Sole
6500 Bellinzona
Tel. 092/25 27 02

COMFER regala idee!



Capolavori universalmente noti in un concerto operistico alle Scuole Nord

Ne saranno interpreti Maria Luisa Terni e Mario Bonfichi, rispettivamente soprano e tenore. Accompagnati dall'orchestra da camera «Gruppo Concertistico A. Vivaldi della S.I.» diretta da Robert M. Prandin, proporranno un programma basato essenzialmente sul repertorio melodrammatico italiano: Verdi, Donizetti, alcune canzoni napoletane e Mozart.

Si avrà così modo di risentire alcuni capolavori universalmente noti: «Una furtiva lagrima» per tenore, «Core n'grato», «Torna a Surriento», «Vo-

ce e notte», il duetto «Chiedi all'aura lusinghiera» per soprano e tenore tratto dall'«Elisir d'amore».

La sola orchestra interpreterà il «Preludio all'atto primo» della Traviata di G. Verdi.

Il concerto promosso dall'Unione di Banche Svizzere a favore della Fondazione OTAF di Sorengo si terrà presso le Scuole Nord di Bellinzona con inizio alle ore 20.30.

L'orchestra, gestita dall'Associazione Lirico-Orchestrale della S.I., sarà formata da 20 archi, 8 fiati ed arpa.

La FE.BA.TI. pensa agli alfieri

Una iniziativa accolta con vero entusiasmo è stato il raduno degli alfieri delle società della Federazione bandistica ticinese, svoltosi con la partecipazione di 32 alfieri, nello splendido Centro nazionale sportivo di Tenero, gentilmente concesso dal direttore sig. Rumpf, che, con grande cortesia, dal vivo e con filmati, ha spiegato cosa sia e per quali funzioni è stato creato questo centro immenso con palestre, piscine, campi da gioco per tutti gli sport, piste, possibilità al lago, alloggi, che molti dei presenti, certamente non conoscevano.

È stato un incontro prezioso, un momento significativo per valorizzare la figura dell'alfiere, segno di dignità e di nobiltà di funzione, nella storia vicina e lontana ricordiamo che anche alle Olimpiadi e in tutte le manifestazioni di carattere internazionale l'onore di portare la bandiera è riservato all'atleta più valido e prestigioso.

E quanto ha ricordato nella sua introduzione il presidente Visconti. Da tutto questo nasce l'impegno, il dovere, la necessità che l'alfiere della società sia sempre, in ogni occasione, all'altezza della situazione.

Sono stati chiariti, dimostrati, illustrati quei movimenti e quei riti che l'alfiere è chiamato a compiere nelle diverse manifestazioni.

La bandiera esterna i sentimenti di un popolo, di un'associazione nei momenti di gioia e di letizia, ma anche nei momenti del dolore, nelle circostanze tristi della vita. Per ogni occasione ci sono gesti e movimenti che devono essere festosi o lenti o solenni ma che devono sempre essere svolti con quella dignità che la circostanza richiede.

Un incontro che siamo certi, ha chiarito e spiegato diverse posizioni, e dall'impegno con il quale è stato seguito ha dimostrato la necessità di un tale incontro.

Lo stesso è terminato con un pranzo in comune preparato dai membri della Filarmonica Verzaschese, offerta con quella carica di simpatia e di calore che sa distinguere i giovani, e meno giovani, della società del presidente Renzo Pedrazzini. Tutto è terminato con diverse belle produzioni della Filarmonica diretta dal maestro Arpagaus.

a.b.

Il meglio del «Free Cinema» inglese presentato dal Circolo del Cinema

Dal 22 ottobre al 3 dicembre Bellinzona ospiterà un'importante rassegna sul «Free Cinema inglese».

Si tratta di una iniziativa di Cinélibre (l'Associazione svizzera dei cineclub), coordinata per il nostro Cantone dal circolo del cinema di Bellinzona; presentata in diverse località d'Oltrelpe è di estremo interesse anche per il Ticino dove questi film non giungono (né nelle sale, né alla TV) da molto tempo.

Con la denominazione «Free Cinema» un gruppo di giovani cineasti inglesi intendeva nella seconda metà degli anni Cinquanta dare spazio a una creatività che non fosse condizionata dall'industria cinematografica e dalla distribuzione commerciale. Il movimento, in origine orientato nel senso di un «documentarismo poetico», fu uno dei primi segnali di quel generale rinnovamento del cinema

europeo che si manifestò negli anni Sessanta e che (al di là delle peculiarità nazionali) si caratterizzò per la proposta di un cinema nuovo e «leggero» in contrapposizione a quello che la Nouvelle Vague francese ebbe poi a chiamare «le cinéma de papa».

Gli autori del Free Cinema (fra i quali vanno annoverati registi oggi famosi come Lindsay Anderson e Karel Reisz) non tardarono a passare dal documentario alla finzione e a scendere a qualche compromesso sul piano della produzione e della distribuzione, senza però in genere rinunciare a certi criteri estetici dei loro primi film, segnatamente all'ambientazione delle vicende narrate in quella realtà urbana, proletaria e depressa che era stata oggetto dell'indagine documentaristica iniziale.

Tutti i film saranno proiettati al cinema Forum alle ore 16.15.

● **BELLINZONA: classe 1942** - Sabato 22 ottobre cena di selvaggina al ristorante Lafranchi di Robasacco. Telefonare a Marilde (25 85 60) oppure a Carla (27 35 42).

● **BELLINZONA: classe 1938** - Incontro cantonale dei cinquantenni sabato 22 ottobre al Grand Hotel a Locarno. Per informazioni, Giusi, tel. 25 89 18.

● **BELLINZONA: classe 1937** - Riunione mensile lunedì 21 ottobre alle ore 20.15 al Bar Stadio.

● **BELLINZONA: classe 1925** - Ve-

nerdi 28 ottobre alle ore 19 riunione e cena al Grottino Ticinese.

● **BELLINZONA: assemblea Bellinzona Basket** - Avrà luogo lunedì 24 ottobre alle ore 20.30 all'albergo Federale in viale Stazione.

● **BELLINZONA: tombola Rabadan** - Riprenderanno a partire da sabato 5 novembre nella sala patriziale di Carasso.

● **AMBRI: la SAT Sezione Ritom** organizza alla palestra comunale di Ambri un corso di ginnastica presciatoria tutti i venerdì a partire dal 21 ottobre dalle ore 21 alle 22.30.

Pubblicazione della revisione del Piano Regolatore comunale di Lodrino

Il Municipio di Lodrino, viste le disposizioni della legge edilizia cantonale del 19 febbraio 1973 e della legge federale sulla pianificazione del territorio, ha risolto quanto segue:

- È ordinata la pubblicazione, presso la Cancelleria comunale durante il periodo di 30 giorni e precisamente dal 25 ottobre 1988 al 24 novembre 1988, del Piano Regolatore comunale comprendente:
 - piano del paesaggio
 - piano delle zone
 - piano del traffico
 - piano delle attrezzature ed edifici d'interesse pubblico
 - piani dei servizi tecnologici (acquedotto, canalizzazioni)
 - norme di attuazione
 - relazione finale sul PR.
- Gli interessati potranno prendere conoscenza dei suddetti documenti durante il periodo di pubblicazione, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nei giorni da lunedì a venerdì.
- Eventuali ricorsi contro il contenuto del Piano Regolatore in genere, la pubblica utilità e il tracciato delle opere in particolare, devono essere presentati in due copie, su carta semplice e in lingua italiana, al Consiglio di Stato entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione per mezzo del Municipio di Lodrino. Sono legittimati a ricorrere: ogni cittadino attivo del Comune, ogni altra persona o ente che dimostri un interesse legittimo.
- Ricorsi riguardanti la delimitazione della zona forestale non sono ricevibili nella presente procedura. Eventuali reclami o osservazioni devono essere indirizzati direttamente alla Sezione forestale del Dipartimento dell'ambiente.

Per il Municipio:
il sindaco W. Barelli
il segretario G. Biasca

78-42503